

Prot. n. 172/2017

Roma, 22 settembre 2017

Egredi Presidente, Sottosegretario e Ministro,

abbiamo appreso in questi giorni dalla stampa che sarebbe al vaglio del Consiglio dei Ministri l'intenzione di accogliere nella prossima manovra le proposte dei tecnici ministeriali di estendere ulteriormente il regime dello split payment e di abbassare ulteriormente la soglia per le compensazioni.

Pur avendo già segnalato lo scorso 3 agosto al Vice Ministro Casero e al Dott. Ruffini dell'Agenzia delle Entrate (in allegato i documenti) tutto il nostro disappunto su come sia stata gestita la vicenda dell'allargamento del perimetro applicativo dello split payment, ricordiamo che dal 28 giugno ad oggi siamo già alla quinta edizione della *split list*: apprendere che la si vorrebbe ampliare ulteriormente ci lascia combattuti fra l'incredulità per la notizia e lo scetticismo sulle scelte che il Governo vorrà fare.

Torniamo ad evidenziare che tutto ciò – mentre può sembrare banale a chi non opera in azienda - diventa disastroso per chi deve confrontarsi sul campo con l'applicazione di norme ed elenchi che cambiano continuamente creando disagi e incertezze a quelle aziende che come *mission* avrebbero quella di produrre ricchezza per il Paese e non quella di seguire le fantasie della burocrazia statale.

Segnaliamo inoltre che l'allargamento dello split payment, così come la prospettata ulteriore riduzione della soglia delle compensazioni (soprattutto IVA) dei crediti delle aziende nei confronti dello Stato, creerebbe una situazione di grave difficoltà nella liquidità di cassa di molte imprese ed in particolar modo di quelle piccole e medie aziende manifatturiere.

Queste imprese che formano il tessuto produttivo principale dell'Italia si trovano non soltanto a non avere norme adeguate alle proprie necessità, ma ogni giorno anche a dover fare da finanziatrici: dei propri clienti con pagamenti lunghissimi e dello Stato che non restituisce alle aziende in tempi adeguati quanto devono versare in qualità di sostituti d'imposta.

Se l'obiettivo è quello di colpire gli evasori, permanendo la situazione attuale, si colpiscono invece pesantemente e irrimediabilmente le aziende sane.

Comprendendo la complessità del raggio d'azione in cui deve muoversi il Governo confidiamo quindi che su questo tema ci sia una riflessione che porti ad una tregua e ad un intervento a favore delle imprese sane e serie di questo Paese.

AugurandoVi un buon lavoro porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente

Paolo Agnelli



Il Vice Presidente

con delega alla Semplificazione PA e Fiscale

Flavio Lorenzin



Alla cortese attenzione:

- Ill.mo Presidente **Paolo Gentiloni Silveri**
Presidente del Consiglio dei Ministri
- Gent.mo Sottosegretario **Maria Elena Boschi**
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ill.mo Ministro **Pier Paolo Padoan**
Ministro dell'Economia e delle Finanze